

Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) N. 2015/830 del 28/05/2015)

Revisione n.: 6

Data revisione: 31/01/2019

Pagina: 1/11


SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificazione del prodotto

Nome del prodotto: **SIAL CHIARA CANDEGGINA PROFUMATA FRESCHEZZA ALPINA**

Codice ISS: SIAL006

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi consigliati

Descrizione/Utilizzo: Coadiuvante del lavaggio per bucato a mano e in lavatrice dei tessuti ad azione sbiancante e detergente e per la pulizia della casa. 

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Fornitore: SIAL INDUSTRIE CHIMICHE S.R.L.
Strada Com.le Gurne Baggiana, 14 Z.I.
95032 Belpasso (CT)
ITALIA
tel. 095/391321
fax. 095/7131986

E-mail compilatore: laboratorio@sialchimica.it

Codice ISS azienda: 04202680874

1.4 Numero telefonico di emergenza

Contattare: CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDE
- Piazza Ospedale Maggiore 3 – MILANO
tel. 02/66101029

Altri centri antiveleño in Italia sono i seguenti:

- BOLOGNA: Ospedale Maggiore – Via largo Negrisoni 2 – tel 051/6478955
- CATANIA: Ospedale Garibaldi Centro Rianimazione- Piazza S. Maria di Gesù – tel. 095/7594120
- CESENA: Ospedale Maurizio Bufalini – Viale Ghirotti – tel. 0547/352612
- CHIETI: Ospedale Sant.ma Annunziata – tel. 0871/345362
- GENOVA: Ospedale Gaslini – 010/3760873
- LA SPEZIA: Ospedale Civile S. Andrea – Via Vittorio Veneto – tel. 0187/533296
- LECCE: Ospedale Regionale Vito Fazzi – Via Moscati – tel. 0832/351105
- MESSINA: Unità degli Studi di Messina – Villag. Santissima Annunziata – tel. 090/2212451
- NAPOLI: Ospedali Riuniti Cardarelli – Via Antonio Cardarelli 9 – tel. 081/5453333
Istituto di Farmacologia e tossicologia – Via Costantinopoli 16 – tel. 081/459802
- PADOVA: Istituto di Farmacologia Universitaria – Largo Egidio Meneghetti 2 tel. - 049/931111
- REGGIO CALABRIA: Centro Rianimazione Azienda Ospedaliera “Bianchi – Melacrino – Morelli”
Via G. Melacrino – tel. 0965/811624
- ROMA: Policlinico Agostino Gemelli Istituto di Anestesiologia e Rianimazione – Largo
Agostino Gemelli 8 – tel. 06/3054343
Policlinico Umberto I – Viale del Policlinico – tel. 06/490663
- TORINO: Università di Torino – via Achille Mario Dogliotti – tel. 011/6637637
- TRIESTE: Istituto per l'infanzia – Via dell'Istria 65/1 – tel. 040/3785373



Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) N. 2015/830 del 28/05/2015)

Revisione n.: 6

Data revisione: 31/01/2019

Pagina: 2/11

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza e della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

Classificazione ai sensi del Regolamento CE n. 1272/2008

Codici di classe e di categoria di pericolo

Skin Irrit.2 Corrosione/irritazione cutanea categoria di pericolo 2
Eye Dam.1 Lesioni oculari gravi/irritazione oculare categoria di pericolo 1
Aquatic acute 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico – pericolo acuto, categoria 1

Codici di indicazione

H315 PROVOCA IRRITAZIONE CUTANEA
H318 PROVOCA GRAVI LESIONI OCULARI
H400 MOLTO TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI
EUH031 A CONTATTO CON ACIDI LIBERA GAS TOSSICI
EUH206 ATTENZIONE! NON UTILIZZARE CON ALTRI PRODOTTI. POSSONO FORMARSI GAS PERICOLOSI (CLORO)

2.2 Elementi dell'etichetta

(in applicazione del Regolamento CE 1272/2008)

Pittogrammi: GHS05, GHS09



Avvertenza: PERICOLO

Indicazioni di pericolo:

H315 PROVOCA IRRITAZIONE CUTANEA
H318 PROVOCA GRAVI LESIONI OCULARI
H400 MOLTO TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI

Consigli di prudenza:

- di carattere generale

P101 IN CASO DI CONSULTAZIONE DEL MEDICO TENERE A DISPOSIZIONE IL CONTENITORE O L'ETICHETTA DEL PRODOTTO
P102 TENERE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI

- prevenzione:

P260 NON RESPIRARE LA POLVERE/I FUMI/I GAS/LA NEBBIA/I VAPORI/ GLI AEROSOL
P270 NON MANGIARE, NE' BERE, NE' FUMARE DURANTE L'USO
P273 NON DISPERDERE NELL'AMBIENTE
P280 INDOSSARE GUANTI/INDUMENTI PROTETTIVI/PROTEGGERE GLI OCCHI/IL VISO

- reazione:

P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE:SCIACQUARE LA BOCCA. **NON** PROVOCARE IL VOMITO



Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) N. 2015/830 del 28/05/2015)

Revisione n.: 6

Data revisione: 31/01/2019

Pagina: 3/11

P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE CONTATTARE IMMEDIATAMENTE UN CENTRO ANTIVELENI O UN MEDICO
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE LAVARE ABBONDANTEMENTE CON ACQUA E SAPONE
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE TRASPORTARE L'INFORTUNATO ALL'ARIA APERTA E MANTENERLO A RIPOSO IN POSIZIONE CHE FAVORISCA LA RESPIRAZIONE
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:SCIACQUARE ACCURATAMENTE PER PARECCHI MINUTI. TOGLIERE LE EVENTUALI LENTI A CONTATTO SE E' AGEVOLE FARLO. CONTINUARE A SCIACQUARE
P310	CONTATTARE IMMEDIATAMENTE UN CENTRO ANTIVELENI O UN MEDICO

- conservazione:

P410+P403 PROTEGGERE DAI RAGGI SOLARI. CONSERVARE IN UN LUOGO BEN VENTILATO

Indicazioni supplementari di pericolo

EUH031 A CONTATTO CON ACIDI LIBERA GAS TOSSICI
EUH206 ATTENZIONE! NON UTILIZZARE CON ALTRI PRODOTTI. POSSONO FORMARSI GAS PERICOLOSI (CLORO)

2.3 Altri pericoli

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 3. Composizione/informazione sugli ingredienti

3.2 Miscela

Ingredienti	%	N. CAS	N. CE	N. registrazione REACH	Index	Classificazione 1272/2008 CLP
Ipoclorito di sodio	1-5%*	7681-52-9	231-668-3	01-2119488154-34-XXXX	017-011-00-1	Skin Corr.1B, H314 Aquatic Acute 1, H400 EUH031
Sodio idrossido	0-1%	1310-73-2	215-185-5			Skin Corr.1 A, H314

*concentrazione finale espressa in termini di cloro attivo

Altri componenti: Profumo.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di necessità, adottare le seguenti procedure di primo soccorso:

INALAZIONE: Spostare il soggetto esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta. In caso di difficoltà di respirazione e perdita di coscienza consultare un medico.



Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) N. 2015/830 del 28/05/2015)

Revisione n.: 6

Data revisione: 31/01/2019

Pagina: 4/11

INGESTIONE: Consultare un medico. Sciacquare la bocca, non somministrare nulla se non espressamente indicato dal personale medico. **NON** provocare il vomito.

CONTATTO

CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua. Rimuovere gli indumenti contaminati.

CONTATTO

CON GLI OCCHI: Lavare immediatamente con acqua o soluzione fisiologica per 10-15 minuti a palpebra aperta prestando attenzione di rimuovere eventuali lenti a contatto.
In caso di arrossamento o dolore, consultare uno specialista.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Si possono verificare i seguenti sintomi:

INALAZIONE: Sensazione di bruciore alle vie respiratorie, tosse, difficoltà respiratorie, respiro affannoso, mal di gola, nausea e vomito.

INGESTIONE: Salivazione abbondante, bruciore alla bocca e/o arrossamento del cavo orale, con possibili lesioni da caustici ad tubo gastroenterico dose dipendente.

CONTATTO

CON LA PELLE: Irritazioni, bruciore.

CONTATTO

CON GLI OCCHI: Rossore, bruciore, lacrimazione, dolore, possibili lesioni corneali.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

In caso di necessità o di comparsa di altri sintomi, consultare immediatamente un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Prodotto non combustibile. In presenza di incendio, utilizzare polvere chimica, schiuma, e anidride carbonica. In caso di incendio, mantenere freschi i fusti, bagnandoli con spruzzi d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In presenza di fiamme libera fumi tossici e irritanti.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Far intervenire solo le persone ben addestrate ed informate sui pericoli del prodotto. Usare un autorespiratore; in caso di intervento ravvicinato, indossare tute ignifughe a protezione totale ed un soprabito resistente ai prodotti chimici.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Ventilare bene l'ambiente in cui si è avuto il versamento. Conservare lontano da prodotti incompatibili.



Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) N. 2015/830 del 28/05/2015)

Revisione n.: 6

Data revisione: 31/01/2019

Pagina: 5/11

Evitare il contatto con occhi e pelle utilizzando indumenti protettivi. Dopo aver rimosso il liquido con opportuni mezzi di contenimento, risciacquare con acqua abbondante.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare di riversare nelle fognature, nei corpi idrici e nelle aree confinate.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Far assorbire il prodotto fuoriuscito con sabbia o altre sostanze assorbenti inerti. NON utilizzare segatura o altro materiale assorbente combustibile. Smaltire secondo le modalità indicate nella sezione 13.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Vedere sezioni 8,10 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare in luoghi ben ventilati e lontano da sostanze che possono dare reazione (vedere sez. 10).

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare il prodotto in luogo fresco, ben ventilato e al buio. Tenerlo separato da sostanze infiammabili e riducenti, acidi, alimenti e mangimi.

7.3 Usi finali specifici

Dati non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/controllo individuale

8.1 Parametri di controllo

Non disponendo dei valori inerenti al prodotto finale, di seguito si riportano i parametri espositivi dei singoli componenti riportati nella sezione n. 3.

Sodio ipoclorito

UE-STEL(15 min)	0.5 mg/m ³ , 1.5 ppm	
DNEL (Industria)	inalatoria (lungo termine, effetti locali)	= 1.55 mg/m ³
DNEL (Industria)	inalatoria (lungo termine, effetti sistemici)	= 1.55 mg/m ³
DNEL (Industria)	inalatoria (breve termine, effetti locali)	= 3.1 mg/m ³
DNEL (Industria)	inalatoria (breve termine, effetti sistemici)	= 3.1 mg/m ³
DNEL (Consumatore)	inalatoria (lungo termine, effetti locali)	= 1.55 mg/m ³
DNEL (Consumatore)	inalatoria (lungo termine, effetti sistemici)	= 1.55 mg/m ³
DNEL (Consumatore)	inalatoria (breve termine, effetti locali)	= 3.1 mg/m ³
DNEL (Consumatore)	inalatoria (breve termine, effetti sistemici)	= 3.1 mg/m ³
DNEL (Consumatore)	orale (lungo termine, effetti sistemici)	= 0.26 mg/kg



Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) N. 2015/830 del 28/05/2015)

Revisione n.: 6

Data revisione: 31/01/2019

Pagina: 6/11

PNEC	acqua (acqua dolce)	= 0.00021 mg/l
PNEC	acqua (acqua marina)	= 0.000042 mg/l
PNEC	STP	= 4.69 mg/l

Sodio idrossido

LTEL (8 ore TWA)	2 mg/m ³	
DNEL (Industria)	inalatoria (lungo termine, effetti locali)	= 1.0 mg/m ³
DNEL (Industria)	cutanea (breve termine, effetti locali)	= 2%
DNEL (Consumatore)	inalatoria (lungo termine, effetti locali)	= 1.0 mg/m ³
DNEL (Consumatore)	cutanea (breve termine, effetti locali)	= 2%
PNEC	comparto acquatico (compresi i sedimenti)	non applicabile
PNEC	comparto terrestre	non applicabile
PNEC	comparto atmosferico	non applicabile

8.2 Controlli dell'esposizione

Assicurare una buona ventilazione dei luoghi di lavoro.

PROTEZIONE RESPIRATORIA: Dispositivo di filtraggio dei gas (DIN EN 141).

PROTEZIONE PELLE:

PROTEZIONE DELLE MANI: Usare guanti di gomma, neoprene, PVC.

PROTEZIONE DEL CORPO: Non richiesta ma, in caso di contatto accidentale, togliersi gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

PROTEZIONE OCCHI: Usare occhiali con protezione laterale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà chimiche e fisiche fondamentali

aspetto	liquido trasparente
colore	giallo paglierino
odore	balsamico
soglia olfattiva	dato non disponibile
pH	12±1
punto di fusione/di congelamento	dati non disponibili
punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	dati non disponibili
punto di infiammabilità a 100°C	dato non disponibile
velocità di evaporazione	dato non disponibile
infiammabilità	dato non disponibile
limite di infiammabilità o di esplosività	dati non disponibili
tensione di vapore	dato non disponibile
densità di vapore	dato non disponibile
densità 20°C	1.06±0.02 g/cm ³
solubilità	dato non disponibile



Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) N. 2015/830 del 28/05/2015)

Revisione n.: 6

Data revisione: 31/01/2019

Pagina: 7/11

coefficiente di ripartizione etanolo/acqua	dato non disponibile
temperatura di autoaccensione	non applicabile
temperatura di decomposizione	>30°C
viscosità a 20 °C	dato non disponibile
proprietà esplosive	dato non disponibile
proprietà ossidanti	dato non disponibile

9.2 Altre informazioni

- % cloro attivo 4±0.3%

SEZIONE 10. Reattività e stabilità

10.1 Reattività

L'ipoclorito è incompatibile con alcune sostanze. Reagisce con acidi e con ammoniaca per dare composti di cloro. La sostanza è un forte ossidante e reagisce con materiali combustibili e riducenti.

10.2 Stabilità chimica

L'ipoclorito di sodio si decompone per riscaldamento e se esposto alla luce, producendo gas tossici e corrosivi a base di cloro. Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce con acidi per dare cloro che è un gas tossico, con ammoniaca per dare clorammine che sono irritanti; con etanolo causa reazioni esplosive.

10.4 Condizioni da evitare

Come su indicato.

10.5 Materiali incompatibili

Evitare di far reagire con acidi, ammoniaca ed etanolo. È incompatibile con acqua ossigenata. L'ipoclorito è particolarmente corrosivo per superfici metalliche a causa dell'elevato contenuto salino.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Cloro, clorato di sodio

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazione sugli effetti tossicologici

Non si hanno dati disponibili sul prodotto. Di seguito sono riportati i valori relativi ad ogni singolo componente indicato nella sezione n. 3.

Tossicità acuta

Ipoclorito di sodio

- acuta orale ratto LD50> 5000 mg/kg



Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) N. 2015/830 del 28/05/2015)

Revisione n.: 6

Data revisione: 31/01/2019

Pagina: 8/11

- acuta cutanea ratto LD50> 3000 mg/kg
- acuta inalatoria ratto LD50> 10.5mg/l

Idrossido di sodio

- acuta orale coniglio LD100 500 mg/kg
- acuta cutanea coniglio LD50 1350 mg/kg

11.2 Effetti sulla salute

Non si hanno dati disponibili sul prodotto. Di seguito sono riportati i valori relativi ad ogni singolo componente indicato nella sezione n. 3.

Ipoclorito di sodio

a) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) Corrosione/Irritazione cutanea

Il prodotto è classificato come irritante: Skin Irrit.2, H315.

c) Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Il contatto con occhi può causare gravi lesioni oculari. Il prodotto è classificato come Eye Dam.1; H318.

d) Mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) Cancerogenicità

Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) Tossicità per la riproduzione

Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola

Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta

Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) Pericolo in caso di aspirazione

Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sodio idrossido

a) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Dati sensibilizzazione della pelle: Non vi è alcuna prova di sensibilizzazione della pelle nei soggetti umani.

Dati sensibilizzazione delle vie respiratorie: Non classificato.

b) Corrosione/Irritazione cutanea

Provoca gravi ustioni cutanee. Il contatto ripetuto o prolungato può causare la rimozione del grasso cutaneo, con conseguenti secchezza, screpolature e dermatite. Il prodotto è classificato: Skin Irrit.2, H315.

c) Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Può provocare gravi lesioni oculari. Può causare severi danni con formazione di ulcere corneali e Danneggiamento permanente della vista. Il prodotto è classificato come Eye Dam.1; H318.

d) Mutagenicità delle cellule germinali

Non vi sono evidenze di potenziale mutageno.



Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) N. 2015/830 del 28/05/2015)

Revisione n.: 6

Data revisione: 31/01/2019

Pagina: 9/11

e) Cancerogenicità

L'idrossido di sodio è corrosivo per la pelle e il tratto respiratorio e non sarà sistematicamente disponibile nel corpo in normali condizioni di manipolazione ed uso. Di conseguenza non ci si aspetta che provochi il cancro in nessun organo.

f) Tossicità per la riproduzione

L'idrossido di sodio non sarà sistematicamente disponibile nel corpo in normali condizioni di manipolazione e uso e non sarà tossico per il sistema riproduttivo o il feto in via di sviluppo.

g) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola

Sulla base dei dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta

Sulla base dei dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

i) Pericolo in caso di aspirazione

Non pericoloso per aspirazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Non sono disponibili i dati sul prodotto. Di seguito si riportano i valori ecotossicologici di ogni singolo componente riportato nella sezione n. 3

Ipoclorito di sodio

- | | |
|------------------------------------------|-----------------------------------------------------|
| - pesci (phimephales promelas) | LC50(96 h): 5,9 mg/l (sol. acq. 4-6%) |
| - invertebrati acquatici (daphnia magna) | EC50(96 h): 2,1 mg/l (sol. acq. 5,25%) (pH 6,5-8,5) |
| - alghe (specie diverse) | EC50 (24 h): 0,03-0,4 mg/l |

Sodio idrossido

- invertebrati acquatici (ceriodaphnia dubia) (acuto) LC50(48h): 40 mg/l

12.2 Persistenza e degradabilità

Osservazioni: i metodi per la determinazione della degradabilità biologica non sono applicabili a sostanze non organiche.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Dato non disponibile.

12.4 Mobilità del suolo

Dato non disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Dati non disponibili.

12.6 Altri effetti avversi

Dato non disponibile.



Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) N. 2015/830 del 28/05/2015)

Revisione n.: 6

Data revisione: 31/01/2019

Pagina: 10/11

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento di rifiuti

I rischi relativi allo smaltimento dei residui del prodotto sono legati alla contaminazione ambientale.

RESIDUI DI PRODOTTO: I residui dovranno essere assorbiti con materiale inerte il cui smaltimento dovrà essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale e locale vigenti.

IMBALLAGGI

CONTAMINATI:

Devono essere recuperati, avviati alla raccolta differenziata ed allo smaltimento secondo le norme vigenti sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto merci pericolose su strada (A.D.R.) su ferrovia(RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

SEZIONE 15. Informazione sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza e la miscela

D.Lgs 3/2/1997 n. 52(Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose);

D.Lgs.14/03/2003 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi);

D.Lgs 2/2/2002 n. 25(Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro);

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali);

D.M. 3/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE);

Regolamento (CE) n. 1907/2006(REACH);

Regolamento(CE) n:1272/2008 (CLP);

Regolamento (CE) n. 790/2009;

Regolamento (UE) n. 453/2010;

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238(Direttiva Seveso Ter).

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle frasi menzionate nella sezione 3

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

H400 Molto tossico per organismi acquatici

EUH031 A contatto con acidi libera gas tossico

Skin Corr. 1A Corrosione/irritazione cutanea categoria di pericolo 1A

Skin Corr. 1B Corrosione/irritazione cutanea categoria di pericolo 1B

Aquatic acute 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico – pericolo acuto categoria 1



Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) N. 2015/830 del 28/05/2015)

Revisione n.: 6

Data revisione: 31/01/2019

Pagina: 11/11

Testo delle frasi menzionate nelle altre sezioni:

ADR	Accordo europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada
CAS	Chemical Abstract Service
CLP	Classification, labelling, packaging (classificazione, etichettatura, imballaggio)
DNEL	Derived No Effect Level (livello derivato senza effetto)
EC50	Effect Concentration 50 (concentrazione effettiva massima per il 50% della popolazione dei test)
EINECS	European Inventory of Existing Commercial chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)
IATA	Associazione per il trasporto aereo internazionale
IMDG	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
LC50	Lethal Concentration 50 (concentrazione letale per il 50% della popolazione dei test)
LD 50/100	Lethal Dose 50 (100) (dose letale per il 50-100% della popolazione dei test)
PBT	Persistente, Bioaccumulabile e Tossico
PNEC	Predicted No Effect Concentration (concentrazione prevedibile priva di effetti)
REACH	Registration, Evaluation, Authorisation and restriction of CHemicals
STEL	Short Time Exposure Limit (limite di esposizione a breve termine)
STP	Impianto di trattamento delle acque reflue
vPvB	very Persistent very Bioaccumulative (molto persistente e molto bioaccumulabile)

SEZIONI MODIFICATE DALL'ULTIMA REVISIONE:

- SEZIONE 1
- SEZIONE 3
- SEZIONE 8
- SEZIONE 9
- SEZIONE 11
- SEZIONE 16

Le indicazioni si basano sulle nostre attuali conoscenze e si riferiscono al prodotto allo stato di fornitura. Questa scheda integra il bollettino tecnico senza sostituirlo. Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati nella sezione 1: ogni utilizzo diverso da quelli su indicati è da ritenersi sotto la completa responsabilità dell'utilizzatore che, inoltre, sarà tenuto a prendere tutte le misure necessarie per conformarsi alle normative locali e nazionali. Si raccomanda di seguire le istruzioni sulla manipolazione quando si utilizza il prodotto.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

